

Il punteruolo rosso delle palme: aspetti biologici e danni

Giovanni Urbano

Tra le emergenze ambientali quotidianamente registrate dalla cronaca è da segnalare la recente diffusione di un insetto, che su tutto il territorio nazionale sta provocando la moria di numerosi esemplari di palme. Di questo fenomeno, riscontrato anche a Bari e nei comuni limitrofi, è responsabile il coleottero curculionide *Rhynchophorus ferrugineus* Olivier, originario dell'Asia centro-meridionale e della Melanesia, noto con il nome volgare di **punteruolo rosso delle palme**. Questo insetto comparve in Europa nel 1994, quando fu segnalato in Spagna. In Italia è arrivato tra il 2004 e 2005, attraverso l'importazione di palme ornamentali dall'Egitto. Le regioni interessate dalla sua presenza sono Campania, Lazio, Liguria, Puglia, Sardegna, Sicilia e Toscana. In Puglia è comparso nel 2006.

Il *Rhynchophorus ferrugineus* costitui-



Nato a Bari il 18 aprile 1969, laureato con lode in Scienze Agrarie, svolge attività di Dottore Agronomo libero professionista, come esperto in campo ambientale e di Agricoltura sostenibile e come Consulente Tecnico dell'Autorità Giudiziaria del Tribunale di Bari e relative Sezioni Distaccate. Ricopre attualmente la carica sociale di Consigliere segretario dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Bari.

sce una vera e propria emergenza fitosanitaria, a causa degli ingenti danni economici e paesaggistici che esso provoca infestando numerose specie di palme quali: *Phoenix canariensis*, *Phoenix dactylifera*, *Phoenix sylvestris*, *Washingtonia sp.*, ecc. Nei paesi asiatici i danni più

consistenti si riscontrano a carico della palma da cocco (*Cocos nucifera L.*); in Italia, invece, le infestazioni danneggiano quasi esclusivamente gli esemplari del genere *Phoenix* (palma da datteri; palma delle Canarie). La presenza del punteruolo rosso nel territorio dell'Unione Europea ha destato grande allerta e per tale ragione è stato classificato nella lista dell'*European and Mediterranean Plant Protection Organization* (EPPO) al livello "ALERT".

La Commissione Europea, con Decisione del 25 maggio 2007, ha stabilito le misure d'emergenza da adottare per impedirne la diffusione nel territorio comunitario. Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha recepito la Decisione emanando il Decreto di lotta obbligatoria. I Sindaci di molti Comuni, nell'ambito delle loro competenze, hanno emanato con urgenza ordinanze specifiche in materia fitosanitaria, invitando tutti i proprietari di palme a adottare misure e/o interventi di profilassi generale. L'insetto compie il suo ciclo vitale come endofita della palma. La femmina depone da poche decine, a svariate centinaia di uova, alla base delle giovani foglie o sulle ferite. Dopo 2 - 5 giorni nascono le larve che cominciano a perforare lo stipite della palma, scavano profonde gallerie, cibandosi dei tessuti e distruggendo tutto il materiale fibroso. Lo stadio larvale dura 30 - 90 giorni, dopodiché le larve s'impupano formando un bozzolo con i filamenti fibrosi della pianta, in genere entro cavità scavate alla base dei peduncoli fogliari, oppure tra la sostanza organica all'ascella delle foglie.

Tre palme abbattute a Mola

Il "Punteruolo Rosso delle palme", nome scientifico *Rhynchophorus ferrugineus*, il coleottero aggressivo parassita delle palme che da tempo era stato segnalato in Puglia, ha fatto registrare i suoi primi danni anche a Mola: tra il 2 e il 9 febbraio infatti, è stato necessario distruggere a Mola ben tre palme irrimediabilmente infestate da questo parassita. Le prime due palme abbattute abbellivano una villa in via Vittorio Emanuele, mentre la terza palma si trovava in via San Giuseppe. Gli interventi di distruzione delle tre piante sono stati coordinati da **Angelo Marino**, dell'Osservatorio Fitosanitario Regionale - Ufficio Provinciale per l'Agricoltura, dal prof. **Francesco Porcelli** dell'Università degli Studi di Bari e dal Dott. **Leonardo Lorusso** (Settore Ambiente - Comune di Mola di Bari). Tutte e tre le palme tagliate sono della specie *Phoenix canariensis*. Le operazioni di taglio e rimozione sono state effettuate da tecnici vivaisti esperti, che hanno provveduto a cippare *in loco* una parte del materiale e a consegnare il materiale infetto a un inceneritore. "Anche se dolorosi - ha detto l'Assessore all'Ambiente del Comune Dottor **Pietro Santamaria** - questi interventi sono indispensabili per prevenire la diffusione del Punteruolo Rosso delle palme sul territorio. L'ufficio ambiente del Comune proseguirà con scrupolo, come sempre la sua attività di monitoraggio, ma per evitare la diffusione del fenomeno rimane fondamentale la collaborazione dei cittadini.

Chi dovesse individuare palme potenzialmente affette da questo parassita è pregato di avvertire il Settore Ambiente del Comune di Mola chiamando ai numeri 080.4738398/080.4738200, indicando luogo o indirizzo dell'ubicazione della palma."

Luca Basso



La fase pupale dura da 15 a 50 giorni, finché dal bozzolo si libera l'adulto. L'insetto adulto è facilmente riconoscibile sia per il tipico colore dal ruggine al marrone-rossastro, con striature nere, sia per il rostro (tipico dei coleotteri curculionidi), sulla cui base allargata si inseriscono le antenne. Il ciclo del punteruolo rosso dura complessivamente 120 giorni circa. Nella stessa palma, la sovrapposizione di diversi cicli porta alla completa distruzione della pianta ospite. Purtroppo, i danni causati dalle larve sono visibili soltanto nella fase avanzata dell'infestazione, quando la palma è ormai destinata alla morte. I sintomi riscontrati sulle palme del genere *Phoenix* mostrano un crescente gradiente di danno. Inizialmente, si osservano perdita di vigore della cima, squilibrio ed asimmetria dell'intera chioma; successivamente, la cima si presenta piegata, appiattita e la palma sembra capitozzata. Infine, la chioma assume una conformazione ad ombrello e manifesta un generale stato di disseccamento. Sono sufficienti, in genere, alcuni mesi, affinché l'infestazione del punteruolo determini la completa distruzione di una pianta di palma, anche di notevoli dimensioni. Dopo la morte della palma, gli insetti migrano in massa alla ricerca di un nuovo ospite da infestare. I contagi avvengono esclusivamente fra palme limitrofe, data la scarsa capacità di movimento del rincoforo.

Trattandosi di una specie di recente introduzione, nel nostro *habitat* non esistono nemici naturali, quali acari, funghi, entomoparassiti, nematodi entomopatogeni, presenti, invece, nei paesi d'origine. Questo spiega la notevole virulenza del coleottero nei confronti delle palme locali. Tuttavia, sembra che le infestazioni maggiori avvengano a carico delle palme di sesso maschile, che, pertanto, sono meno resistenti, rispetto a quelle femminili. Attualmente le misure più efficaci per la difesa delle palme dal punteruolo sono soltanto quelle preventive. Appare, invece, di difficile realizzazione l'intervento curativo su piante già attaccate. Il controllo chimico dell'insetto, infatti, è ostacolato da una serie di cause quali il comportamento del fitofago (larve endofite), le notevoli dimensioni delle piante colpite e la scarsissima disponibilità di prodotti fitosanitari, quali insetti-

cidici e fungicidi autorizzati per l'impiego nel verde urbano e nei giardini domestici.

Le piante colpite, non potendo essere curate, devono essere eliminate, sin dal manifestarsi dei primi sintomi dell'attacco, in modo da isolare il fenomeno e contenere la diffusione del punteruolo. Sarebbe auspicabile che Comuni e privati, in caso di sospetta infestazione, si affidino alla consulenza di professionisti competenti, come i Dottori Agronomi e Forestali. In ogni caso, chiunque osservi sintomi sospetti è tenuto a darne segnalazione al Servizio Fitosanitario Regionale.

La presenza di potenziali focolai d'infezione, anche in aree private, costituisce una grave minaccia per tutto il territorio, sia da un punto di vista igienico sanitario in relazione al propagarsi del fenomeno, sia per l'aspetto paesaggistico, storico e culturale, considerato il ruolo che le

palme rivestono nel nostro ambiente.

giovanni_urbano@tin.it

Bibliografia:

- S.T. Murphy and B.R. Briscoe - *The red palm weevil as an alien invasive: biology and the prospects for biological control as a component of IPM*;
- P. Sacchetti, A. Camèra, A. Granchiotti, M.C. Rosi, P. Marzietti - *Curculionide delle palme, *Rhynchophorus ferrugineus**; <http://www.cespevi.it/art/rhynco.htm>.
- Servizio Fitosanitario della Regione Campania - *Misure fitosanitarie per il controllo e l'eradicazione del *Rhynchophorus ferrugineus**.
- Atti della riunione gruppo di lavoro "Emergenza punteruolo rosso della palma" presso il DISTEF dell'Università di Catania - *Linee guida preliminari per il contenimento delle infestazioni di "Punteruolo rosso della palma" *Rhynchophorus ferrugineus**.
- Regione Puglia, Osservatorio Fitosanitario Regionale - *Misure Fitosanitarie per il controllo e l'eradicazione del *Rhynchophorus ferrugineus*, Punteruolo rosso delle palme*.

Demi Spose
by PAVONE

*Abiti da sposa
cerimonia
e comunione*

MOLA - Via Matteotti, 199 - Tel. 080 474 33 00